Promozioni : anniversari : saluti

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **77 (2005)**

Heft 1

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

In ricordo del Col SMG Carlo Baumann

Div Francesco Vicari

Quando, verso al fine di gennaio, l'infermiera di una casa di cura a Locarno non mi permise di visitare il Col SMG Baumann pensai di aver perso l'ultima occasione per dimostragli la mia riconoscenza. Così infatti fu. Carlo Baumann si spense pochi giorni dopo all'età di 84 anni.

Nativo del canton Uri, ottenne nel 1945 la licenza in diritto presso l'Università di Friburgo, entrando poco dopo nel corpo degli ufficiali istruttori e istruendo ben 36 compagnie sulle piazze d'armi di Losone e Bellinzona. Unitamente al "padre" dei granatieri, il Col SMG Matthias Brunner, Baumann concepì e realizzò negli anni cinquanta tutta una serie di oggi leggendarie azioni di combattimento a fuoco dal Malcantone alla Valcolla, alla valle di Isone e ovviamente a Losone. Assunse nel 1959 il comando della compagnia granatieri 29, nel 1957 quello del battaglione fucilieri montagna 87 urano e nel 1969 passò alla testa del reggimento fanteria montagna 29 svittese, che portò compatto oltre il passo del Kinzig sulle tracce di Suworow. Fra questi comandi fu ufficiale di stato maggiore generale alla divisione montagna 9, al corpo d'armata di montagna 3 e quale capo di stato maggiore della brigata fortezza 23, dopo aver seguito i corsi presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia e l'Istituto Interforze di Firenze (1964-65). Dal 1966 al 1971 comandò le Scuole dei Granatieri di Losone. Divenne in seguito addetto militare in Russia e Bulgaria, con sede nella Mosca sovietica, per terminare l'attività professionale come comandante delle Scuole Tecniche per ufficiali informatori presso il Comando della Scuole Centrali a Berna.

Perché devo riconoscenza al Col SMG Carlo Baumann? Innanzitutto per gli insegnamenti da lui avuti, ancora prima che iniziassi a istruire reclute, durante il corso per futuri comandanti di compagnia. Spiegandomi come avveniva l'istruzione dei granatieri mi faceva capire l'importanza della motivazione … quando ancora nessuno nel nostro esercito ne parlava. Non per caso creò le medaglie dei granatieri, assegnate a chi sapeva distinguersi in modo particolare. Poi mi ritrovai nel 1970 ai suoi ordini a Losone. Assolsi con lui due sole scuole, sufficienti però per conoscere la sua forte, ma umana personalità, la sua coerenza - che forse gli precluse cariche più ambite e indubbiamente meritate - e per approfittare delle sue immense conoscenze nel campo della tecnica di combattimento e della metodica militare. Esigeva una cura particolare dei dettagli, dando però fiducia ai suoi militi combinando sin dal primo giorno l'istruzione alle armi con il comportamento tattico. La sua scrupolosa preparazione delle dimostrazioni portò onore alle Scuole dei granatieri, visitate nel 1970 perfino dal Gen USA Westmoreland. Sull'arco di una scuola sapeva variare le attività e proporre momenti culminanti, indimenticabili per ogni milite, passando dal superamento di corsi d'acqua all'ascenzione della Cima Dufour con intere unità. Ma tutto l'esercito deve riconoscenza a Baumann. Fu lui infatti a pianificare nei dettagli e a seguire passo per passo la realizzazione della piazza d'armi di Isone, senza però divenirne il primo comandante; con estrema correttezza mai si intromise in seguito nella gestione di quei luoghi. Chi l'ha conosciuto non dimenticherà certamente il Col SMG Carlo Baumann.